

Università	Università degli Studi di SIENA
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Nome del corso in italiano	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) <i>adeguamento di: Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) (1404186)</i>
Nome del corso in inglese	Physiotherapy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	ME007^2011^00^1076
Data di approvazione della struttura didattica	28/01/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/02/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/01/2010 - 29/11/2018
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://fisioterapia.unisi.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Mediche, Chirurgiche e Neuroscienze
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) • Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono i professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istituiti dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe. In particolare per l'educatore professionale, al fine di connotarne la figura di operatore dell'area sanitaria, è indispensabile una adeguata utilizzazione dei settori scientificodisciplinari.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

Nell'ambito della professione sanitaria dell'educatore professionale sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. I laureati in educazione professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo

sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio sanitarie - riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del fisioterapista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del logopedista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. L'attività dei laureati in logopedia è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi. Essi, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; propongono l'adozione di ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'ortottista e dell'assistente di oftalmologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica. I laureati in ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Nell'ambito della professione sanitaria del podologo, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici e massoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso. I laureati in podologia, su prescrizione medica, prevengono e svolgono la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assistono, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; individuano e segnalano al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della riabilitazione psichiatrica, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 29 marzo 2001, n. 182; ovvero svolgono, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica. I laureati in riabilitazione psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizza i bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socioambientale, collaborano all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; operano nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; collaborano alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta della neuro e psicomotricità della età evolutiva, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della

neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. I laureati in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, adattano gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; individuano ed elaborano, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; attuano interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; attuano procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; collaborano all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamicofunzionale del piano educativo individualizzato; svolgono attività terapeutica per le disabilità neuropsicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; attuano procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; identificano il bisogno e realizzano il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; elaborano e realizzano il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e metacognitivi; utilizzano altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; verificano l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; partecipano alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; documentano le risposnde della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; svolgono attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta occupazionale, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. I laureati in terapia occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; trattano condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; individuano ed esaltano gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; propongono, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verificano le risposnde tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; svolgono attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187. Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso di Laurea in Fisioterapia rappresenta la trasformazione diretta dell'omonimo Corso di Laurea nella Classe SNT/2 ex DM 509/99. I criteri seguiti nella trasformazione del Corso appaiono sufficientemente specificati e la proposta di ordinamento appare esauriente. Gli obiettivi del Corso sono chiaramente definiti, così come pure i risultati di apprendimento attesi. I dati inerenti gli indicatori di efficienza ed efficacia del Corso di provenienza risultano in alcuni casi inferiori ai riferimenti nazionali, ma emergono le indicazioni di un tasso di abbandono praticamente nullo e di una percentuale di soddisfazione dei laureati considerevole e superiore a tale riferimento. Si evidenzia inoltre che la percentuale di impiego ad un anno dal conseguimento del titolo risulta molto elevata. Il Corso pre-esistente mostra una numerosità degli studenti in calo nel triennio 2005-2008.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni è stata effettuata il 14 gennaio 2010 nell'Aula Magna Storica dell'Università. Presenti il Magnifico Rettore, il Delegato alla Didattica, il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Invitate le rappresentanze delle organizzazioni rappresentative di Siena, Arezzo e Grosseto. Il Rettore dopo aver salutato i convenuti ed essersi rallegrato per la notevole partecipazione - ha sottolineato il legame particolarmente forte che la Facoltà di Medicina e Chirurgia ha con il territorio (Area Vasta Sud-Est Toscana - Azienda Ospedaliero-Universitaria di Siena, Aziende USL Siena, Arezzo, Grosseto). Il Delegato alla Didattica ha illustrato il significato dell'incontro previsto dalla normativa e finalizzato ad evidenziare, in un proficuo confronto dialettico con le "parti sociali", argomenti e proposte che, approfonditi e sistematizzati, forniranno utili indicazioni in vista dell'attivazione dell'Offerta Formativa che sarà effettuata ad aprile. Il Preside ha illustrato gli aspetti qualificanti della nuova Offerta Didattica per le Lauree nelle Professioni Sanitarie, sottolineando in particolare i seguenti aspetti: riduzione numero esami e riorganizzazione insegnamenti (diminuzione del frazionamento); core di obiettivi didattici comuni; destinazione di almeno 1/3 dei 180 CFU complessivi alle attività di tirocinio (almeno 2 esami). Su tali argomenti si è aperto un ampio e costruttivo dibattito fra gli intervenuti.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La Laurea in Fisioterapia si propone di:
- Fornire conoscenze approfondite e capacità di comprensione avanzate sulla morfologia e sul funzionamento del corpo umano con particolare riferimento al sistema nervoso, muscolo-scheletrico, cardio-respiratorio e del pavimento pelvico.
- Sviluppate la capacità di inquadrare le principali patologie di competenza fisioterapica, nonché le conoscenze per l'applicazione dei concetti, metodi e delle tecniche

d'intervento a scopo preventivo, terapeutico e riabilitativo, come anche il management della professione.

- Sviluppare le competenze per un'interazione corretta con il paziente, sull'uso di strumenti di valutazione e di analisi, d'interpretazione della ricerca scientifica, nel rispetto delle norme vigenti
- Sviluppare capacità di interazione ed organizzazione con tutti gli altri operatori sanitari al fine di creare i presupposti per un approccio metodologico e operativo multidisciplinare.

Le principali aree di apprendimento del Corso sono:

1) Area delle Scienze di base, relativa ai Corsi Integrati del primo anno, prevede insegnamenti rilevanti per tre grandi settori tematici: il primo finalizzato alla comprensione dei fenomeni biologici (BIO/10, BIO/13 e MED/03) e della struttura e del funzionamento integrato degli organi e apparati (BIO/09, BIO/16 e BIO/17); il secondo per la conoscenza delle dimensioni psicologiche e antropologiche (M-PSI/08, BIO/08), sociali e ambientali (M-DEA/01, M-PED/01 e MED/02) delle malattie, e il terzo relativo alla comprensione della loro eziologia e patogenesi (BIO/14, MED/04, MED/07 e MED/08).

2) Area delle Scienze della fisioterapia, relativa ai Corsi Integrati svolti al secondo e terzo anno, prevede da una parte una serie d'insegnamenti teorico-pratici finalizzati all'apprendimento dei concetti fondamentali di valutazione funzionale, dei metodi e delle tecniche fisioterapiche (FIS/07, MED/34, MED/48 e M-EDF/01); dall'altra, essa comprende gli insegnamenti teorico pratici specifici relativi all'inquadramento delle patologie dell'apparato locomotore (MED/16, MED/33 e MED/36), neurologiche e neuropsichiatriche (MED/26, MED/27 e MED/39), cardio-respiratorie (MED/10 e MED/11), viscerali (MED/24 e MED/40) e plastico-ricostruttive (MED/19), sia in ambito pediatrico (MED/38), che in quello dell'età adulta e geriatrica (MED/09, MED/26). Oggetto principale degli insegnamenti è costituito dal trattamento delle patologie disabilitanti in fase acuta, post acuta e cronica (MED/48 e MED/50). Particolare attenzione è posta alle problematiche relative alle sindromi dolorose (MED/41). Alcuni insegnamenti sono finalizzati alla ricerca e all'interpretazione critica dell'Evidence Based Medicine (ING-INF/06, MED/01 e SECS-S/02), anche in funzione della stesura dell'elaborato di tesi.

Inoltre sono previsti un minimo di 60 CFU di tirocinio (MED/48) nei tre anni di corso.

3) Area gestionale, relativa ai Corsi Integrati prevalentemente del terzo anno, prevede gli elementi di base per la conoscenza di tre ulteriori aree tematiche che possono essere considerate di supporto alla attività professionale del fisioterapista in qualità di operatore sanitario. Esse riguardano: i concetti di emergenza e primo soccorso (MED/09, MED/18 e MED/41), gli elementi giuridici di gestione e management (MED/43, IUS/07, IUS/09 e SECS-P/10) e quelli di prevenzione, igiene e medicina del lavoro (MED/36, MED/42, e MED/44) necessari alla pratica professionale.

Gli esami di profitto possono essere svolti sia in forma scritta, che orale e/o pratica, in base all'indicazione del docente e alla tipologia dell'insegnamento.

Gli studenti devono inoltre frequentare un insegnamento di lingua inglese (Medical English), rivolto anche alla comprensione della letteratura scientifica, con l'acquisizione di competenze equivalenti al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in fisioterapia dovranno aver acquisito le conoscenze e le capacità di comprensione dei meccanismi biochimici e biologici di base, dell'anatomia, della fisiologia, dell'eziopatogenesi delle malattie di interesse fisioterapico, e relativo trattamento, nonché degli elementi basilari della psicologia, della pedagogia e dell'antropologia, dei modelli relazionali, della deontologia professionale, della giurisprudenza e delle normative vigenti riguardanti i vari aspetti professionali. Conseguentemente, seguendo il modello bio-psico-sociale (ICF), sia autonomamente che in équipe, i laureati dovranno saper effettuare una corretta presa in cura del paziente attraverso un'adeguata raccolta dei dati personali, clinici ed anamnestici, una valutazione funzionale e contestuale accurata, anche utilizzando adeguati strumenti di misura. Dovranno, inoltre, saper impostare gli obiettivi e il piano di trattamento riabilitativo, in base alla prognosi fisioterapica e alla Evidence Based Medicine.

Conoscenza e capacità di comprensione sono acquisite tramite insegnamenti frontali, seminari e sono valutate, oltreché informalmente nel quotidiano rapporto fra docenti e studenti, in modo formale in sede di esami di profitto (scritto od orale che sia). Inoltre, gli studenti svolgono il test ministeriale sulle competenze trasversali e disciplinari (TECO) in modo da verificare annualmente l'implementazione e l'acquisizione delle competenze ed eventuali lacune.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in fisioterapia sarà in grado di applicare le conoscenze e le competenze acquisite in tutte le aree del core-competence del fisioterapista, ovvero nell'area della prevenzione, cura e riabilitazione, educazione terapeutica, formazione e autoformazione, pratica clinica basata sulle prove di efficacia, responsabilità professionale, gestione e management, comunicazione e relazione.

Il momento didattico applicativo, per eccellenza, è il Tirocinio pratico durante il quale lo studente viene valutato, alla fine di ogni turno, dal tutor clinico di riferimento, secondo una dettagliata griglia di valutazione presente sul libretto di tirocinio, basata sul core competence del fisioterapista. In aggiunta, l'esame di tirocinio del terzo anno è centrato prevalentemente sulla valutazione funzionale e prognostica, discussione degli obiettivi riabilitativi, somministrazione del trattamento, come anche della capacità di relazionarsi, su pazienti reali, in ambito clinico-riabilitativo-assistenziale.

Ulteriore e finale verifica di queste capacità viene attuata collegialmente dalla Commissione di tesi di Laurea durante la parte a) della prova finale, abilitante alla professione e definita come "una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale".

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato, al termine del percorso di studi, sarà in grado di conoscere e saper applicare, in modo autonomo, il processo fisioterapico utilizzando il ragionamento clinico come strumento guida al criterio di scelta. Tale autonomia si realizzerà tramite la capacità di rispondere efficacemente ai bisogni di salute individuale e/o collettiva, come singolo operatore o in équipe, scegliendo le migliori strategie terapeutiche, individuando gli approcci e gli strumenti idonei, tramite la raccolta dei dati necessari, inclusa l'analisi del contesto sociale, ovvero secondo il modello bio-psico-sociale. In ambito etico, essa si manifesterà nel rispetto della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e deontologica. L'autonomia di giudizio del Fisioterapista si concretizzerà in modo compiuto attraverso l'uso abituale e giudizioso della comunicazione, delle conoscenze, delle abilità professionali, del ragionamento clinico (processo diagnostico e valutativo), delle emozioni, dei valori, della riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo o della comunità.

Tali competenze sono acquisite prevalentemente "sul campo" cioè nell'ambito delle attività di laboratorio e di tirocinio clinico-pratico.

L'autonomia di giudizio, viene verificata attraverso i risultati delle attività di Tirocinio e di Laboratorio, negli ambiti della prevenzione, cura e riabilitazione, educazione terapeutica, pratica basata sulle prove di efficacia, responsabilità professionale, gestione e management.

La verifica di tali abilità è demandata prevalentemente ai tutor di tirocinio e ai docenti delle attività professionalizzanti che si avvalgono degli specifici items redatti nel core competence del fisioterapista e riportati nella griglia di valutazione del libretto di tirocinio, compilato dal tutor alla fine di ogni turno, e su in quella relativa all'esame di tirocinio del secondo e terzo anno.

La valutazione finale di tale competenza viene inoltre verificata collegialmente dalla Commissione di Tesi di Laurea durante l'esecuzione della prova pratica finale che, seguendo le indicazioni della Circolare Ministero Salute/MIUR del 30/09/2016 punto 1, prevede la simulazione pratica su caso clinico strutturato.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato, al termine del percorso di studi, dovrà essere in grado di gestire al meglio la comunicazione intesa come capacità di instaurare una relazione terapeutica significativa con la persona e di stabilire un rapporto efficace con tutti gli altri professionisti della medesima o di altre discipline. Egli dovrà inoltre essere capace di utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario, dimostrando di saper compilare la cartella fisioterapica, saper partecipare alla compilazione di un progetto riabilitativo in équipe multidisciplinare, stilare una relazione fisioterapica, progettare un programma fisioterapico, in modo chiaro, conciso e professionale, tecnicamente e grammaticalmente accurato. Il laureato dovrà essere in grado di comunicare in modo appropriato in contesti clinico-organizzativi e scientifici, nazionali e internazionali. Dovrà, infine, essere capace di tradurre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile anche a persone estranee al mondo sanitario.

Tali competenze sono acquisite prevalentemente "sul campo", cioè nell'ambito delle attività di laboratorio e di tirocinio clinico-pratico, e verificata attraverso i risultati raggiunti in queste attività.

La verifica di tali abilità è demandata prevalentemente ai tutor di tirocinio e ai docenti delle attività professionalizzanti che si avvalgono degli specifici items redatti nel core competence del fisioterapista e riportati nella griglia di valutazione del libretto di tirocinio, compilato dal tutor alla fine di ogni turno, e in quella relativa all'esame di tirocinio del secondo e terzo anno. In particolare, rispetto alle abilità comunicative, le competenze valutate riguardano gli ambiti della relazione con il paziente. In aggiunta, l'esame di tirocinio del terzo anno è centrato prevalentemente sulla valutazione funzionale e prognostica, discussione degli obiettivi riabilitativi, esecuzione del trattamento, capacità di relazionarsi, con pazienti reali con i quali lo studente deve essere prontamente capace di strutturare una relazione terapeutica e comunicativa adeguata.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato Fisioterapista dovrà essere in grado di condurre un'auto-valutazione della propria conoscenza in modo da mantenere il proprio sapere al più alto livello richiesto per la pratica professionale e progettare percorsi di auto-formazione per implementare le proprie competenze, con particolare riferimento all'Evidence Based Medicine in ambito riabilitativo e fisioterapico. A tal fine, gli studenti svolgono annualmente il test ministeriale sulle competenze trasversali e disciplinari (TECO) in modo da verificare annualmente l'implementazione e l'acquisizione delle competenze ed eventuali lacune.

Il laureato dovrà essere anche in grado di attuare il proseguimento degli studi con elevato grado di autonomia.

Tali competenze sono acquisite sia tramite le lezioni frontali, laboratori specifici e tirocinio clinico e valutate in sede di esame di profitto (scritto od orale che sia) e alla verifica TECO.

A tal proposito, nel corso degli studi, lo studente dovrà redigere almeno sette casi clinici reali su apposita scheda che saranno successivamente valutati da una commissione presieduta dal Responsabile della Didattica Professionalizzante. Inoltre, due dei casi clinici redatti dovranno essere presentati in plenaria, ad una commissione e a tutti gli altri studenti. La conseguente discussione dovrà essere centrata, in particolare, sulle evidenze scientifiche di riferimento capaci di giustificare il percorso riabilitativo, le modalità di trattamento e la prognosi.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il corso è programmato a livello nazionale ai sensi dell'art.1 della legge 264/1999; ad esso si applicano le disposizioni in materia di programmazione a livello nazionale annualmente emanate dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) e riportate nei bandi di concorso.

Possano essere ammessi al Corso di Laurea in Fisioterapia candidati che siano in possesso del Diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado, o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo. Il numero di studenti ammissibili (potenziale formativo) è proposto in base alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e, in particolare, delle strutture clinico-assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche, applicando gli standard definiti dalla struttura didattica di competenza.

Il numero di studenti ammessi al Corso è successivamente determinato in base alla relativa programmazione nazionale e regionale.

Tra le conoscenze necessarie per l'ingresso, è richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno al livello A2/2 (CEFR). Sono richieste, inoltre, conoscenze di base di biologia, chimica, matematica, fisica e di cultura generale caratterizzanti la prova di accesso ai corsi di studio delle Professioni Sanitarie. Di norma, visto l'elevato numero di domande di ammissione al CdS in fisioterapia e il conseguente elevato punteggio necessario, il superamento della prova di accesso garantisce un adeguato livello di conoscenze di base. La preparazione iniziale dello studente sarà, comunque, valutata tramite l'analisi degli errori riscontrati nei quiz di logica, chimica, biologia, matematica e fisica (domande a risposta multipla) somministrati nella prova d'accesso.

Nel caso in cui la verifica non sia positiva o risulti sotto il minimo stabilito, saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. In tal senso i docenti dei moduli interessati, procederanno ad un breve corso di recupero delle principali conoscenze in debito che dovranno comunque essere colmate nel primo anno.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale si compone di (D.I. 19 febbraio 2009, art. 7):

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale.
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova finale è valutata da una Commissione. Essa è composta di non meno di sette e non più di undici membri e comprende almeno due membri designati dall'Ordine Professionale individuati secondo la normativa vigente. Nel corso di questa prova, lo studente deve dimostrare di aver acquisito una preparazione scientifica e teorico-pratica, una metodologia e competenze tali da consentirgli un'autonomia professionale, decisionale e operativa per l'esercizio della professione. La prova finale contribuisce al monte crediti totale per 5 CFU e l'attribuzione è espressa in 110/110 con eventuale lode.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Nella classe SNT/02, sono compresi più profili Professionali, ciascuno dei quali autonomo. Pertanto l'istituzione di più corsi risponde ad esigenze formative locali e regionali, per soddisfare le specifiche esigenze di personale sanitario esperto nelle varie branche riabilitative sia in ambiente ospedaliero che extraospedaliero, esigenze comunque autonome per ciascun profilo e in accordo con la programmazione regionale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	
Fisioterapista	
funzione in un contesto di lavoro:	
I laureati in Fisioterapia svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale. Essi sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni, che, autonomamente o in collaborazione con altre figure sanitarie, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, svolgono le loro attività nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici.	
competenze associate alla funzione:	
I laureati in Fisioterapia elaborano, anche in équipe multidisciplinare, l'individuazione di programmi di riabilitazione volti all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie strumentali, manuali, di esercizio terapeutico e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari e in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali.	
sbocchi occupazionali:	
Il Fisioterapista trova collocazione nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale, nelle strutture private accreditate e convenzionate con il S.S.N., studi professionali e centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, stabilimenti termali, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici, associazioni e società sportive nelle varie tipologie, cooperative di servizi, organizzazioni non governative, servizi di prevenzione pubblici o privati.	
La preparazione fornita dal Corso di Laurea in Fisioterapia permette di inserirsi rapidamente nel mondo del lavoro, come di accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie, o a Master Universitari di primo livello.	
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)	
<ul style="list-style-type: none"> Fisioterapisti - (3.2.1.2.2) 	

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-DEA/01 Discipline demoesoantropologiche M-PED/01 Pedagogia generale e sociale MED/01 Statistica medica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	8	12	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	11	22	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/41 Anestesiologia	3	6	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		
Totale Attività di Base				22 - 40

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della fisioterapia	MED/09 Medicina interna MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/16 Reumatologia MED/26 Neurologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	30	41	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/08 Psicologia clinica MED/02 Storia della medicina	2	6	2
Scienze medico chirurgiche	MED/08 Anatomia patologica MED/18 Chirurgia generale MED/38 Pediatria generale e specialistica	2	6	2
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro	2	6	2
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/19 Chirurgia plastica MED/24 Urologia MED/27 Neurochirurgia MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/40 Ginecologia e ostetricia	4	5	4
Management sanitario	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	2	4	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie	2	4	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	60	64	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	104 - 136
--	-----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/08 - Antropologia	1	1	-

Totale Attività Affini	1 - 1
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Altre Attività		24 - 24

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	151 - 201

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

L'inserimento del SSD BIO/08 nelle attività Affini è necessario, sebbene non previsto nel Decreto delle Classi di Laurea L-SNT/02. Infatti, ai fini dell'approfondimento e del completamento del profilo culturale dello studente, riteniamo importante offrire l'insegnamento dell'Antropologia Fisica. L'insegnamento si occupa dello studio della storia naturale dell'Uomo, considerando l'origine, l'evoluzione fisica e bio-culturale, la variabilità biologica e i meccanismi di adattamento all'ambiente, con riferimento alla diversità dei gruppi umani attuali e del passato e alle metodologie di studio della stessa. Al termine del corso lo studente acquisisce adeguate conoscenze circa i metodi di analisi della biodiversità umana e il suo significato biologico e adattativo, nonché le complesse relazioni bioculturali e biogeografiche dei gruppi umani.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

L'inserimento del SSD Med/19-Chirurgia Plastica nelle attività Caratterizzanti è necessario al fine di permettere allo studente, e al futuro Fisioterapista, di avere le adeguate conoscenze relative alle principali indicazioni, ai più recenti e sempre più diffusi trattamenti di chirurgia plastica e ricostruttiva nelle patologie oncologiche, vascolari, dermatologiche che richiedono, dopo l'intervento chirurgico, un a presa in carico riabilitativa.

RAD chiuso il 08/04/2020